

Una domanda al futuro sindaco di Mondovì

Un quesito alla settimana ai 5 candidati

Le elezioni si sono svolte e lei è il sindaco di Mondovì. Adesso deve governare la città con i suoi problemi vecchi e nuovi, i progetti avviati, le realizzazioni promesse in campagna elettorale. Ha di fronte i famosi primi 100 giorni, quelli in cui si mette alla prova la linea operativa di qualsiasi amministrazione. Che cosa farà subito? Con quali criteri sceglierà la Giunta? Come organizzerà le priorità in agenda? Infine, quale sarà il progetto su cui intenderà caratterizzare la sua amministrazione?



STEFANO VIGLIONE



Il bisogno, le esigenze e i problemi di una comunità e dei suoi concittadini sono diversi e meritano tutti uguale attenzione: dalle cose più piccole ai grandi progetti, così come non si possono trascurare temi quali l'occupazione ed il lavoro, la sicurezza, la salute ed il sociale, le scuole, l'ambiente, i giovani... Queste le priorità che caratterizzeranno il nostro mandato amministrativo, fin dai primi 100 giorni.

Ma prima di tutto, è necessario dotare la Città di una squadra di Giunta capace e motivata: perché far l'amministratore significa spirito di servizio anche a sacrificio del proprio tempo libero, della propria famiglia, del lavoro per dedicarlo agli altri ed alla propria comunità. Sui criteri di scelta, oltre la competenza e la disponibilità di tempo, è doveroso tenere adeguatamente in conto la

volontà degli elettori e quindi la rappresentatività di chi un domani sarà chiamato a svolgere il ruolo di assessore ed amministrare la città con il consenso che il sistema democratico richiede.

Al primo posto nella nostra agenda politica abbiamo messo il lavoro e l'occupazione. La congiuntura economica richiede un impegno straordinario. La grande scommessa deve essere quella di portare a compimento l'importante e strategico Polo Logistico con funzione anche di retro-porto di Savona nell'area ex Cobra, dove gestire e trasformare le merci provenienti dal Mediterraneo tramite le grandi navi porta-containers per poi spedirle in tutta Europa. Questo il progetto con cui vogliamo caratterizzare il nostro mandato amministrativo. Infatti, tale iniziativa rappresenta una stra-

ordinaria opportunità per dare nuovo impulso all'attività economica del Monregalese perché capace di attrarre nuove aziende come la già insediata Lannutti.

Con riferimento a quanto sopra, tra le iniziative che intendiamo fin da subito realizzare nei nostri primi 100 giorni, in particolare evidenziamo le seguenti:

1) Polo Logistico: intendiamo sottoscrivere in tempi celeri un accordo con tutti i partner del progetto (Ministero delle Infrastrutture, Regione, Provincia, Camera di Commercio, Finpiemonte, Autorità Portuale di Savona e importanti aziende del settore) per dettare tempi, modalità e risorse economiche per la sua rapida realizzazione.

2) Sicurezza: per una Mondovì sempre più "Città sicura" non si può che partire da un ulteriore potenziamento della videosor-

veglianza. Un progetto finanziato e che ci consentirà la pronta installazione di più occhi elettronici per vigilare sulla sicurezza dei cittadini.

3) Un'adeguata attenzione sui temi del sociale ed in particolare verso gli anziani: a fianco dei già avviati servizi (pasti a domicilio, lavanderia) vogliamo attivare sin da subito a favore dei tanti anziani che vivono soli una nuova iniziativa, la consegna della spesa a domicilio. Così come intendiamo rinnovare le agevolazioni sugli abbonamenti ai pullman del trasporto pubblico per gli ultra70enni a basso reddito.

4) Dare avvio ai diversi interventi programmati di manutenzione straordinaria nelle scuole, lungo le nostre strade (piano asfalti) e l'ampliamento dell'illuminazione pubblica (nuovi punti luce).



PAOLO MAGNINO



Procediamo con ordine. La prima cosa da fare è assegnare le deleghe ai componenti della Giunta. È mia intenzione presentare la nuova Giunta prima del turno di ballottaggio. I cittadini debbono poter conoscere e valutare nell'insieme tutta la squadra che complessivamente guiderà la città (il Sindaco, gli assessori ed il Consiglio Comunale). La Giunta sarà composta e costruita in base a competenze, professionalità, disponibilità di tempo e capacità di lavorare insieme agli altri. Precise deleghe operative potranno anche essere affidate ai consiglieri. Un rapido esame dei conti comunali dirà quanti soldi sono realmente a disposizione, in relazione ai tanti impegni di spesa assunti. Ogni assessore, poi, nel rispetto del programma di mandato, dovrà pianificare le iniziative da assumere di con-

certo con gli uffici. In particolare, l'assessore ai lavori pubblici e quello al bilancio dovranno subito gestire la questione "Polo scolastico". La vecchia giunta, in spregio alle imminenti elezioni e alla profonda diversità di vedute in città, ha deciso in questi giorni di mandare avanti l'operazione pubblicando il bando di gara europea. Il compito della nuova giunta, lasciata così di fronte al "fatto compiuto" (o meglio: della "frittata fatta") sarà purtroppo solo quello di costituire la commissione giudicatrice delle offerte pervenute. Sul fronte "urbanistica" vi sono due questioni importanti e delicate: la gestione dell'affare "Madonnina" ed il contenimento di un Piano Regolatore dissenso e sproporzionato rispetto alle reali attuali possibilità di sviluppo della città. L'assessore a Commercio, Turismo, Cultura e

Manifestazioni dovrà ascoltare, ragionare ed intervenire per frenare la "decadenza" dei centri storici e combattere la pesante desertificazione commerciale che pesa soprattutto su Breo. A livello sociale si dovrà immediatamente provvedere, nel rispetto di quanto previsto dal Piano di Zona, a programmare e finanziare una serie di interventi che limitino il disagio sociale legato all'avanzare di una crisi strisciante e pericolosa. Chi seguirà le tematiche giovanili dovrà attivarsi senza indugio per dotare la città di un centro di aggregazione su misura per i giovani. Sul fronte delle attività economiche dovrà essere immediatamente insediato il tavolo locale di Rete Imprese Italia per intervenire tempestivamente ed avere un monitoraggio puntuale della situazione occupazionale. Una programmazione det-

tagliata risponderà alle esigenze di sicurezza degli edifici scolastici. In generale il Sindaco dovrà ricostruire una fitta rete cittadina e territoriale di relazioni che da tempo è compromessa. Ma il progetto più importante che intendo compiere nel corso del mandato è definire insieme ai cittadini (tutti: singoli od organizzati) priorità, strategie e temi di intervento per ogni rione e frazione. Punterò sul coinvolgimento e sul confronto costruttivo. Un approccio diverso da quello conosciuto negli anni recenti consentirà alle intelligenze monregalesi di promuovere progetti ed iniziative. Un Sindaco, per quanto sia eletto democraticamente, non è mai il possessore di una verità assoluta: il suo programma di mandato deve essere opportunamente rivisto e modulato in base all'evolversi delle situazioni.



MARIO BOVETTI



Il primo nodo da sciogliere è ovviamente quello della Giunta. Essendo io una persona libera, priva di "padroni" (a differenza di molti altri in questa città) guarderò con attenzione esclusiva alle capacità di chi entrerà nella "squadra", perché siano persone di elevata competenza ed indiscusse doti morali, non avendo altri criteri di scelta che possano in qualche modo condizionarmi (partiti politici vari o gruppi di potere).

Con l'aiuto di tutti poi, cercherò di attuare quello che mi sono da sempre proposto: dare a tutti i cittadini monregalesi le stesse opportunità, anche dal punto di vista dei servizi, iniziando proprio dalle frazioni, da sempre territorio di conquista in campagna elettorale e

poi immediatamente dimenticate per favorire interessi ritenuti più meritevoli di attenzioni.

Fin da subito metterò in pratica quei punti del programma che sono fondamentali per il rilancio della nostra città.

Nei settori del commercio e del turismo, interverrò collocando il mercato nelle piazze di Breo e dando a Mondovì maggiore risalto sul piano nazionale ed internazionale, entrando a pieno titolo nei circuiti turistici di livello.

Inoltre occorrerà dare immediato avvio alla fase progettuale di un grande, moderno, funzionale centro congressi, con annesso servizio alberghiero, ristorante e di centro benessere, perché ritengo che il filone del turismo congressuale possa essere la chiave

giusta per rilanciare Mondovì dandole quell'identità che negli anni non è riuscita a costruirsi.

Istituirò l'Osservatorio sull'Europa di cui ho più volte parlato, dialogando all'uopo con il Politecnico di Torino, per poter finalmente iniziare una nuova stagione di sviluppo: l'attenzione a ciò che l'Europa offre in tema di finanziamenti comunitari dedicati alla ricerca tecnologica costituisce per certo un servizio di grande interesse per le aziende, sia quelle già presenti sul nostro territorio, sia quelle che sono alla ricerca di siti ove installare nuove unità produttive.

Le ricadute positive sono facilmente immaginabili: creazione di nuova occupazione.

Infine darò corso ad una politica di in-

centivi per il recupero dei centri storici, perché è dal recupero di quanto già esiste che si deve partire per ridare slancio ed energia vitale ad una città costellata di edifici dismessi ed abbandonati, forieri di conseguente decadenza.

Ai centri storici deve essere restituito il decoro che meritano, e in questo senso deve essere attuata una politica tesa ad incentivarne il restauro e la conservazione, offrendo condizioni economicamente agevolate a chi intende impegnarsi in tal senso.



FEDERICO COSTAMAGNA



Gli interventi della nuova amministrazione a 5 stelle saranno tutti incentrati sulla trasparenza, la partecipazione dei cittadini e l'efficienza.

Qualunque cittadino monregalese, previa accettazione a condividere ed impegnarsi a perseguire le proposte a 5 stelle presenti nel programma, potrà presentare il proprio curriculum per ambire ad uno dei quattro posti (non cinque poiché uno verrà tagliato) d'assessore. Gli assessori si impegneranno a rimettere il loro mandato ogni sei mesi per permettere ai monregalesi di rinnovare l'incarico ovvero di chiederne le dimissioni, incontreranno i cittadini in assemblee pubbliche dove non sarà solo la giunta a parlare, ma si darà spazio ai cittadini.

Modifica del Regolamento Comunale al

fine di procedere alla ripresa in diretta streaming dei consigli comunali e per introdurre la possibilità di indire referendum propositivi ed abrogativi senza quorum previa raccolta di firme pari al 10% degli aventi diritto al voto.

2.000 € netti al mese per il Sindaco; per vice-sindaco ed assessori si applicano le percentuali di legge rispetto allo stipendio del Sindaco, ovvero 55% per vice-sindaco e 45% per gli assessori. Se lavoratori dipendenti o pensionati, si dimezzano gli importi.

Totale trasparenza del bilancio comunale che diventerà accessibile in tutti i suoi aspetti (entrate ed uscite nei dettagli) sul sito del Comune o su richiesta. L'atto della trasparenza toccherà tutti i tasti della macchina comunale, il cittadino

potrà accedere a tutti i dati senza particolari restrizioni.

Profonda revisione in senso restrittivo del piano regolatore di Mondovì, al fine di valorizzare il patrimonio "costruito" a discapito delle nuove costruzioni, incentivando la ristrutturazione e la riqualificazione energetica degli edifici. Il comune inoltre aderirà contestualmente al Forum Nazionale "Salviamo il paesaggio, difendiamo i territori", che si effettui un censimento degli edifici disabitati in Mondovì e che vi sia un recupero del patrimonio edilizio esistente a fini abitativi con formula di edilizia sovvenzionata. Stop alla riconversione edilizia della "Madonnina" ed al nuovo polo scolastico di piazza d'Armi.

Il comune si doterà di un "Piano comu-

nale dei trasporti" incentrato sulla mobilità sostenibile, su una rete ben ramificata di piste ciclabili e sulla pedonalizzazione dei centri storici. L'obiettivo del piano comunale di trasporti sarà ridurre l'uso del trasporto privato in favore di quello pubblico e/o sostenibile e di rendere tutta la città interconnessa.

Avvio di studio per una gestione pubblica dell'acqua di Mondovì, in accordo con la volontà popolare manifestatasi nell'ultimo referendum nazionale sull'acqua pubblica.

Nuovo sito internet comunale che sia una vera porta turistica per la città e che permetta ai cittadini di visionare i documenti comunali e di avere un contatto diretto con l'amministrazione, dando la possibilità di fare operazioni da casa.



SILVIO BESSONE



Bessone Sindaco sarebbe un segnale inequivocabile: si è sovvertito l'ordine naturale delle cose! In casi di grandi metamorfosi, diventa necessario focalizzare l'attenzione su cosa ha determinato tale sovvertimento.

Il mio primo lavoro sarà analizzare le potenzialità tecnico e umano dei dipendenti comunali e delle persone che direttamente o indirettamente garantiscono i servizi pubblici: conoscere la macchina amministrativa è fondamentale per poterne sfruttare appieno le potenzialità che a volte è sembrato essere un tantino sottovalutate.

Tra le mie fila ci sono persone di valore, alcune esperte in grado di coprire ruoli di livello e giovani con talento ed entusiasmo desiderose di prestare i propri servizi alla macchina pubblica con competenza ed

onestà, pertanto non escluderei l'affidamento di assessorati importanti come Bilancio e Urbanistica a Esterni affiancati dai nostri giovani. Inoltre, tante persone di competenza e valore sono presenti nelle varie liste a queste elezioni: vorrei includere le migliori, anche se non mi hanno appoggiato, per formare una squadra che abbia veramente a cuore la sorte della città; vorrei ad esempio istituire 8 osservatori (Lavoro, Ambiente, Servizi sociali, Sviluppo, Agricoltura, Turismo Cultura e Sport) coinvolgendo i candidati più volenterosi e votati delle differenti liste anche se non eletti: non bisogna disperdere questi talenti ma occorre prepararli per essere pronti a dare il loro prezioso contributo nei vari schieramenti alle prossime elezioni, pensando alla classe dirigente di domani

allenandola con la condivisione dei problemi.

Visto che sarei, per ovvi motivi, un sindaco part-time, rinuncerei allo stipendio per devolverlo ad un "Fondo speciale emergenze sociali" a disposizione dei casi limite, e chiederei nel possibile di farlo anche ai componenti del consiglio Comunale, per dare il buon esempio ai politici Romani.

Metterei mano immediatamente al piano residenze scolastiche, per la messa in sicurezza delle diverse scuole superiori: alcune necessitano di interventi prima dell'inizio del prossimo anno scolastico.

Siccome sono convinto che il potenziale inesperto della città sia immenso, il mio obiettivo sarà riscoprire talenti sopiti e rilanciare settori di eccellenza quali Turi-

simo, Artigianato, Enogastronomia, rinnovare gli eventi storici. Sarei il Sindaco del rilancio della Città in cui credo, vorrei poter realizzare il sogno di un amico: creare la Torre della pace, alta 193 metri (come gli stati membri ONU) ed offrirla alle Nazioni Unite, con sotto la sede del Museo dell'arte contemporanea: una torre che possa cambiare l'immagine di Mondovì nel Mondo come simbolo fisico della pace e a Mondovì costruirne il primo esemplare. È un progetto con copertura economica quasi definita, ma di sicuro impatto sociale e Turistico.

Vorrei che sapessimo trasformare questa crisi in opportunità e riportare Mondovì ai fasti di un tempo con la migliore vivibilità ed una grande condivisione di entusiasmo di cui sono portatore sano.